



SCHEDA FF - FONDO OGGETTI UNICI

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	FF [Fondi fotografici]
LIR - Livello catalogazione	C [livello di catalogo]
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	09 [Toscana]
NCTN - Numero catalogo generale	00000000
NCTS - Suffisso	
ESC - Ente schedatore	[FAF Toscana - Fondazione Alinari per la Fotografia]
ECP - Ente competente per tutela	[Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana]
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiBACT	Storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO, RITRATTISTICA
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	Collezione
OGTT - Tipologia	Aziendale
OGTW - Parte residuale	
OGTP - Parte componente	
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	Bene semplice
OGTC - Consistenza/composizione	Il patrimonio di oggetti unici annovera materiale prodotto in prevalenza tra il 1840 e i primi del Novecento da fotografi italiani, europei, americani. La collezione è composta da 3.165 fototipi di cui al momento sono stati accessibili, in seguito alla verifica della Regione Toscana effettuata dopo l'acquisto degli Archivi Alinari, 2.896 oggetti di varie tipologie tecniche (ambrotipi, dagherrotipi, ferrotipi, crystoleum, eburneum, avoriotipi, pannotipi, metallotipi, opalotipi, ritratti physionotrace e autotype carbro transparency) collocati in ca. 290 scatole conservative. Le dimensioni dei fototipi variano da formati piccoli, come il formato Gem, fino a dagherrotipi a lastra intera o a ferrotipi di dimensione 270x210 mm. Sono presenti i consueti montaggi in astuccio in pelle o in carta, gli Union Case, i montaggi alla francese, cornici, piccoli

	album, pendenti, spille; molte sono anche le lastre nude, in prevalenza ferrotipi. Materiale di corredo: un inventario manoscritto. Non è stato possibile al momento accedere alla documentazione archivistica delle acquisizioni da parte della Fratelli Alinari e al cui controllo si rimanda una volta trasferito l'intero archivio nella sede definitiva allestita dalla Regione Toscana.
OGTO - Ordinamento	numerico
OGTO - Ordinamento	morfologico
OGTU - Complesso di appartenenza	
OGTY - Note	L'ordinamento è numerico anche se i materiali sono collocati in scatole conservative secondo le loro dimensioni.
OGD - DENOMINAZIONE	
OGDT - Tipo	Attribuita
OGDN - Denominazione	Fondo Oggetti Unici
OGDR - Riferimento cronologico	2021
OGDS - Note	Denominazione attribuita dal soggetto conservatore
QNT - QUANTITA'	
QNTI - Quantità degli elementi	2.896
QNTS - Quantità non rilevata	
QNTE - Note	Il numero indicato si riferisce a 551 ambrotipi, 33 ruby ambrotype, 3 autotype carbony transparency, 4 avoriotipi americani, 8 crystoleum, 1483 dagherrotipi, 1 eburneum, 799 ferrotipi, 2 metallotipi, 2 opalotipi, 5 pannotipi, 5 ritratti physionotrace e 1 astuccio union case vuoto.
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	Scheda unica
OGCS - Note	
OGM - Modalità di individuazione	Appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	Bene disponibile
PA - PARTIZIONI	
PAC - PARTIZIONE	
PACT - Tipologia di partizione	sezione
PACI - Codice identificativo della partizione	DVQ
PACN - Denominazione/titolo della partizione	Dagherrotipi Vari Acquisti
PACG - Tipo	attribuita

PACS - Descrizione della partizione	La partizione è costituita da 544 ambrotipi, 33 ruby ambrotype, 7 crystoleum, 1466 dagherrotipi, 1 eburneum, 779 ferrotipi, 2 metallotipi, 2 opalotipi, 4 pannotipi e 3 ritratti physionotrace. È presente anche 1 ferrotipo senza numero d'inventario.
PACA - Codice identificativo dell'eventuale partizione di appartenenza	
PACL - Denominazione/titolo dell'eventuale partizione di appartenenza	
PACZ - Note	Questo fondo comprende oggetti unici provenienti da altri fondi che sono stati integrati alla collezione DVQ (cambiando numero d'inventario) per accumulare gli oggetti della stessa tipologia. Tra le principali provenienze, oltre alle case d'asta, antiquari e mercatini, si segnalano: 27 ferrotipi dalla Collezione Aranguren (ARC); 1 dagherrotipo e 1 ferrotipo dall'Archivio Acquisto Batacchi (BAQ); 1 ambrotipo dall'Archivio Betti Borra (BBA); 1 ferrotipo dall'Archivio Famiglia Bickel (BFQ); 1 ambrotipo, 17 dagherrotipi e 1 ferrotipo dalla Collezione Falzone del Barbarò (FBC); 37 ambrotipi, 1 ruby ambrotype, 55 dagherrotipi e 148 ferrotipi dalla Collezione Charles Henry Favrod (FCC); 1 ferrotipo dagli Acquisti Levi Guidotti (GLQ); 1 dagherrotipo dalla Raccolta Acquisto Gabba (GRQ); 1 ferrotipo dalla Collezione Ferruccio Malandrini (MFC); 2 dagherrotipi dalla Donazione Famiglia Medici (MFD); 19 ambrotipi, 1 ruby ambrotype, 12 dagherrotipi e 2 ferrotipi dalla Collezione Daniela Palazzoli (PDC); 7 dagherrotipi e 6 ferrotipi dalla Collezione Claudio Scarpellini (SCC); 5 ambrotipi, 14 dagherrotipi, 4 ferrotipi e 3 pannotipi dall'Archivio Acquisto Unterveger (UAQ); 1 ambrotipo, 1 dagherrotipo e 8 ferrotipi dalla Collezione Maria Lieta Verchi (VMC); 1 ferrotipo dall'Archivio Zauli Vanucci (VZA); 3 ferrotipi dall'Archivio Studio Wulz (WSA). Notevole è la raccolta della Collezione Grant Romer, sia numerica che per valore artistico, sociale e semantico.
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello nella struttura complessa	
RVEZ - Note	
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	

RSER - Tipo relazione	
RSES - Specifiche tipo relazione	
RSET - Tipo scheda	
RSED - Definizione del bene	
RSEC - Identificativo univoco della scheda	
REZ - Note	
RSP - Codice ICCD soppresso	
AC - ALTRI CODICI	
ACC - CODICE SCHEDA - ALTRI ENTI	
ACCE - Ente/soggetto responsabile	
ACCC - Codice identificativo	
ACCP - Progetto di riferimento	
ACCS - Note	
ACCW - Indirizzo web	
ACS - SCHEDE CORRELATE - ALTRI ENTI	
ACSE - Ente/soggetto responsabile	
ACSC - Codice identificativo	
ACSP - Progetto di riferimento	
ACSS - Note	
ACSW - Indirizzo web	
MOD - MODULI INFORMATIVI	
MODI - Codice MODI (SIGECweb)	
MODD - Definizione	
MODN - Note	
RF - RFID	
RFI - IDENTIFICATIVO RFID	
RFID - Codice identificativo RFID	
RFIA - Data di apposizione	
RFIS - Note	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Calenzano
PVCL - Località	Calenzano
PVCE - Località estera	
PVL - ALTRO TOPONIMO	
PVLT - Toponimo	
PVLR - Riferimento cronologico	
PVLS - Note	
PVE - Diocesi	
PVG - Area storico-geografica	
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia contenitore fisico	Magazzino
LDCQ - Qualificazione contenitore fisico	Privato
LDCN - Denominazione contenitore fisico	Art Defender S.p.a.
LDCF - Uso contenitore fisico	Deposito
LDCK - Codice contenitore fisico	
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	
LDCU - Indicazioni viabilistiche	Via Alessandro Volta, 4
LDCM - Denominazione contenitore giuridico	Art Defender S.p.a.
LDCG - Codice contenitore giuridico	
LDCS - Specifiche	Piano terra / Caveau 1121
LDCD - Riferimento cronologico	2019
LCN - Note	
ACB - ACCESSIBILITA' AL BENE	
ACBA - Accessibilità	Sì
ACBS - Note	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	Luogo di provenienza precedente/collocazione precedente
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	Fi
PRVC - Comune	Firenze
PRVL - Località	Firenze

PRT - LOCALIZZAZIONE ESTERA	
PRTK - Continente/subcontinente	
PRTS - Stato	
PRTR - Ripartizione amministrativa	
PRTL - Località	
PRL - ALTRO TOPONIMO	
PRLT - Toponimo	
PRLR - Riferimento cronologico	
PRLS - Note	
PRE - Diocesi	
PRG - Area storico-geografica	
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia contenitore fisico	Palazzo
PRCQ - Qualificazione contenitore fisico	Privato
PRCN - Denominazione contenitore fisico	Fratelli Alinari I.D.E.A. S.p.a.
PRCF - Uso contenitore fisico	Archivio
PRCK - Codice contenitore fisico	
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	
PRCU - Indicazioni viabilistiche	Largo Fratelli Alinari, 15
PRCM - Denominazione contenitore giuridico	Fratelli Alinari I.D.E.A. S.p.a.
PRCG - Codice contenitore giuridico	
PRCS - Specifiche	Piano 2/ Sala vintage
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1999
PRDU - Data fine	2019
LAN - Note	
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME	
INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE	
INPC - Codice inventario patrimoniale	
INPE - Responsabile	

dell'immissione in patrimonio	
INPR - Data dell'immissione in patrimonio	
INPD - Descrizione (modello 15)	
INPP - Provenienza	
INPM - Modalità di acquisizione	
INPO - Riferimento agli atti	
INPA - Stima patrimoniale	
INPZ - Categoria SEC (modello 15)	
INPS - Codice SEC (modello 15)	
INPU - Causale RCS	
INPV - Note	
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	28
INVD - Riferimento cronologico	1997
INVG - Codice contenitore giuridico	
INVA - Denominazione inventario	Inventario DVQ
INVC - Collocazione	Villa Fabbricotti
INVP - Riferimento alla parte	
INVS - Note	Inventario manoscritto
STI - ALTRE STIME	
STIS - Stima	
STID - Riferimento cronologico	
STIM - Motivo	
STIR - Note	
PD - PRODUZIONE	
PDF - RESPONSABILITA'	
PDFK - Codice univoco ICCD	
PDFJ - Ente schedatore	
PDFH - Codice identificativo	
PDFN - Nome di persona o ente	FAF Toscana - Fondazione Alinari per la Fotografia
PDFP - Tipo intestazione	E [ente o autore collettivo]
PDFA - Indicazioni cronologiche	2020
PDFR - Ruolo	Soggetto conservatore
PDFB - Profilo storico biografico	FAF Toscana è l'organismo fondato dalla Regione Toscana il 16 luglio 2020 a Firenze, per la conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio fotografico Alinari. Lo Statuto della FAF stabilisce che la sua finalità principale sia promuovere una diffusa cultura della fotografia, a partire dal patrimonio Alinari, preservandone l'autentico

	<p>valore storico-culturale, la sua integrità fisica e garantendone le migliori condizioni di conoscenza e accessibilità.</p> <p>La Fondazione inoltre ha l'obiettivo di valorizzare la storia della fotografia e il suo ruolo nella società, operando anche mediante iniziative editoriali, espositive e culturali dedicate alle diverse tecniche, agli stili, agli autori, alle scuole, alle indagini critiche, in Italia e all'estero.</p> <p>Un'attività rilevante per la FAF è lo sviluppo e la gestione del sito web attraverso l'accrescimento delle possibilità narrative delle immagini dell'archivio e la loro circolazione e riproduzione.</p> <p>La FAF Toscana attiva collaborazioni con istituzioni culturali e di ricerca, italiane e estere, enti pubblici e privati e può svolgere attività commerciale, stringendo in tutto il mondo con altri archivi e agenzie contratti per attività di licensing.</p>
PDFW - Riferimento alla parte	
PDFM - Motivazione/ fonte	Documentazione
PDFS - Note	Vedi http://www.alinari.it/it/chi-siamo/storia-degli-archivi
PDF - RESPONSABILITA'	
PDFK - Codice univoco ICCD	
PDFJ - Ente schedatore	
PDFH - Codice identificativo	
PDFN - Nome di persona o ente	Fratelli Alinari I.D.E.A. S.p.a.
PDFP - Tipo intestazione	E [ente o autore collettivo]
PDFA - Indicazioni cronologiche	1982-2019
PDFR - Ruolo	Soggetto produttore
PDFB - Profilo storico biografico	Nel 1982 Claudio De Polo Saibanti diventa Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale della Fratelli Alinari I.D.E.A. Dal 1983 diventa Presidente e, oltre a realizzare nel 1985 il Museo Nazionale Alinari della Fotografia, inaugura una nuova strategia: acquisire fondi fotografici in Italia e all'estero procedendo alla loro digitalizzazione e concessione dei diritti di riproduzione. I De Polo, creano una rete commerciale per la vendita di immagini digitali, proprie e di altri archivi, in tutto il mondo, e promuovono mostre e pubblicazioni per diffonderle.
PDFW - Riferimento alla parte	
PDFM - Motivazione/ fonte	Documentazione
PDFS - Note	Vedi http://www.alinari.it/it/chi-siamo/storia-degli-archivi
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTK - Codice univoco ICCD	
AUTJ - Ente schedatore	
AUTH - Codice identificativo	
AUTN - Nome di persona o ente	
AUTP - Tipo intestazione	
AUTA - Indicazioni cronologiche	
AUTR - Ruolo	
AUTW - Riferimento alla parte	
AUTM - Motivazione/fonte	
AUTZ - Note	
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Ritratti fotografici
SGTI - Identificazione	Scene di genere
SGTI - Identificazione	Architettura - Monumenti
SGTI - Identificazione	Vedute - Panorami
SGTI - Identificazione	Italia - Vedute urbane - Centri storici
SGTD - Indicazioni sul soggetto	<p>Il Fondo Oggetti Unici si presenta sostanzialmente omogeneo sia dal punto di vista cronologico che contenutistico. Gli oggetti unici sono stati realizzati da autori italiani, europei e americani, la maggior parte tra il 1840 e il 1860; tra questi un prezioso dagherrotipo con Firenze sotto la neve, la più antica immagine della città esistente al mondo, realizzato dallo scienziato e direttore dell'Osservatorio astronomico della Specola Giovanni Battista Amici (1786-1863) o da suo figlio Vincenzo. Tra gli autori: Platt D. Babbitt, Alphonse Bernoud, Gioachino Boglioni, Matthew B. Brady, Girault Joseph Philibert De Prangey, Philippe Derussy, Alphonse Thaut Doderò, Alessandro Duroni, Garcin et Meylan, Alexis Gouin, cavalier Iller, Carlo Jest, Giuseppe Marzocchini, John Jabez Edwin Mayall, Désiré François Millet, Pierre-Amboise Richebourg. Oltre a numerosi ritratti, anche di personalità celebri (Gioberti, La Marmora, Liszt), sono presenti vedute di città e paesaggi (Roma, Genova, Milano, Palermo, Pisa, Villa d'Este a Tivoli, le Cascate del Niagara, Parigi), ritratti post-mortem, nature morte, scene di genere, opere e monumenti d'arte.</p>
DA - DATI ANALITICI	
NSC - Notizie storico	Il Fondo Oggetti Unici è giunto presso la FAF Toscana -

<p>critiche/vicende archivistiche</p>	<p>Fondazione Alinari per la Fotografia parzialmente ordinato dal soggetto conservatore precedente. Il fondo è stato costituito da raccolte negli anni 1987-2017. La maggior parte degli oggetti provengono da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Antiquari: Alan Cook (Londra), Fine Art and Antiques (New Orleans), Jacobson Ken (Inghilterra), Librairie Lehmann (Losanna), M.Hopkins-Frank Dux Antiques (Londra), Marco Pinkus, Marc Pagneux (Paris), Sylvain Calvier, ecc. - Case d'asta: Bibelot, Christie's, Neumeister, Sotheby's, Swann, Tajan, ecc. - Archivi di fotografi: Unterveger da Trento (UAQ), Wulz da Trieste (WSA) e Betti Borra da Livorno (BBA)) - Collezioni: Grant Romer, Giorgio Ginestra, Amici, Aranguren (ARC), Batacchi (BAQ), Bikel (BFQ), Bolliger, Falzone Del Barbarò (FBC), Favrod (FCC), Fondo Levi (GLQ), Gabba (GRQ), Grant Romer, Guido Cecere (CCQ), Malandrini (MFC), Palazzoli (PDC), Reteuna (RDC), Scarpellini (SCC) e Verchi (VMC). - Donazioni: Famiglia Pontini, Filippo Cianfanelli, Ivana Vannucci Zauli (VZD), Jesu, Luisa Moltisanti, Marcello Levi Vidale e Medici (MFD). - Tramiti e acquisti vari: Falzone, Caliterna, Crisanti, De Maria, Favaro, Gerard Levi, Schwilden, ecc. <p>Durante la decennale gestione del patrimonio da parte della società Fratelli Alinari I.D.E.A. S.p.A. era stata effettuata l'inventariazione degli oggetti, la realizzazione di una mostra con catalogo sulla dagherrotipia in Italia, in cui erano stati esposti e pubblicati una piccola parte della collezione. Si sottolinea l'importanza dell'esposizione di una sezione dedicata alle prime tecniche fotografiche presso il Museo Alinari, collocato alle Leopoldine in piazza Santa Maria Novella e rimasto aperto dal 2006 al 2014. Dal 1 marzo 2021 è iniziato il progetto "Valorizzazione del più importante fondo italiano di dagherrotipi, ambrotipi e ferrotipi provenienti dagli Archivi Alinari" che fa riferimento al bando "Strategia Fotografia 2020 - Conservazione" indetto dalla Direzione Generale per la Creatività Contemporanea del MiC con l'obiettivo di eseguire la catalogazione, la messa in sicurezza, il restauro e la digitalizzazione di tutto il fondo. Precedentemente al progetto "Strategia Fotografia 2020" il fondo è stato oggetto di verifica da parte della Regione Toscana che ne ha così riscontrato la consistenza e lo stato di conservazione, benché non siano rientrati nel progetto i</p>
--	--

	<p>269 fototipi rimanenti in quanto non rientrati nella verifica e quindi nel progetto. Il fondo "oggetti unici" come tutto il patrimonio Alinari è notificato dalla Soprintendenza Archivistica della Toscana.</p>
<p>MTI - Metodologie di intervento, di catalogazione e digitalizzazione</p>	<p>Il workflow del progetto ha previsto una stretta collaborazione tra operatori specializzati, conservatori, archivisti e restauratori, che contemporaneamente hanno lavorato nella medesima area e si sono coadiuvati delle varie operazioni del trattamento dei fototipi. Il lavoro è stato iniziato partendo dalla numerazione crescente delle scatole in cui gli oggetti erano sistemati e riscontrati dalla verifica della Regione Toscana; la sistemazione delle opere all'interno delle scatole, così come l'inventario manoscritto, era stata effettuata dalla precedente gestione e segue prevalentemente l'ordine progressivo di numerazione, il formato dei fototipi, le caratteristiche conservative dell'oggetto, la progressione storica delle acquisizioni o vendite. L'archivista del progetto ha proceduto con la disamina fisica di ciascun oggetto e, confrontandosi con il restauratore, ha registrato su database approntato le maggiori problematiche conservative. L'acquisizione digitale è stata eseguita da fotografi specializzati tramite una postazione digitale e un set fotografico allestito presso il laboratorio in cui hanno operato restauratori e archivisti. Gli oggetti sono stati digitalizzati fronte/retro unitamente ai documenti originali allegati, come fogli pubblicitari del fotografo, carte dell'epoca con iscrizioni manoscritte, etichette coeve. La catalogazione è stata effettuata verificando direttamente l'originale, in modo da poterlo analizzare in tutte le sue caratteristiche. Il fototipo è stato descritto secondo numerosi campi che prevedono: autore, titolo, titolo originale, titolo complementare, data, luogo dello scatto, tipo oggetto, tecnica, misure (immagine e lastra), contenitore (descrizione e misure aperto e chiuso), montaggio, firma, timbri, iscrizioni, punzone, monogramma, trascrizione allegati e documenti, bibliografia, stato di conservazione, danni, intervento di restauro, personaggio raffigurato, evento raffigurato. I campi descrittivi derivano dal sistema catalografico attualmente in uso, ma la forma di compilazione è propedeutica ad un futuro riversamento nella scheda F. Oltre alla verifica delle informazioni storiche e tecniche da parte del catalogatore e dal consulente scientifico, la catalogazione degli oggetti prevede l'inserimento di tutte</p>

	le informazioni in italiano e in inglese in linea con gli standard catalogafici. Alcuni dati vengono ricavati dagli inventari cartacei già esistenti, dalle pubblicazioni effettuate in passato nonché dalle informazioni supplementari derivanti dall'estrazione dei fototipi dagli astucci o dai montaggi. Un'ulteriore verifica bibliografica ha consentito, in alcuni casi, di precisare i nomi degli autori, i soggetti e la datazione.
DT - CRONOLOGIA	
DTP - Riferimento alla parte	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica/periodo	XX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1982
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	2019
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione/fonte	Documentazione
DTT - Note	Dall'inventario manoscritto sono state estrapolate le informazioni relative all'acquisto dei singoli oggetti.
ADT - ALTRA DATAZIONE	
ADTT - Tipo	
ADTD - Riferimento cronologico	
ADTM - Motivazione/fonte	
ADTS - Note	
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCP - Riferimento alla parte	Pezzi unici
STCC - Stato di conservazione	Discreto
STCS - Specifiche	Abrasioni, aloni, corrosione, deformazione, degrado del vetro, deiezione di insetto, delaminazione, depositi superficiali, disassamento, distacco, esfoliazione, fori, formazioni dentritiche, gore, imbrunimento, impressioni, impronte digitali, lacerazioni, lacune, lesioni, macchie, nastro adesivo, opacizzazione, ossidazione, pieghe, polvere, presenza insetti, presenza microrganismi, rammollimento, residui collante, reticolazione, rottura, sbiadimento, scheggiature, scivolamento, sollevamenti,

	strappi.
STCN - Note	I danni più diffusi riscontrati negli oggetti unici sono la presenza di polvere e depositi superficiali.
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCP - Riferimento alla parte	Dagherrotipi
STCC - Stato di conservazione	Discreto
STCS - Specifiche	Abrasioni, aloni, corrosione, deformazione, degrado del vetro, deiezione di insetto, delaminazione, depositi superficiali, disassamento, distacco, esfoliazione, formazioni dentritiche, impronte digitali, lacerazioni, lacune, lesioni, macchie, nastro adesivo, ossidazione, pieghe, polvere, presenza insetti, presenza microrganismi, residui collante, rottura, sbiadimento, scheggiature, scivolamento, sollevamenti, strappi.
STCN - Note	Nei dagherrotipi troviamo polvere e depositi superficiali e vari gradi di ossidazione della lastra, soprattutto in corrispondenza dei margini; abrasioni della lastra, dovute, in gran parte, a pregressi e errati interventi di pulitura; sigillatura del montaggio lastra-mat-vetro danneggiato o "restaurato" con materiali non idonei; vari gradi di corrosione di mat e preserver; presenza di microrganismi; degrado del vetro in forma di weeping e opacizzazione; problematiche legate agli astucci quali rottura della cerniera, disassamento, deformazione e rottura; degrado della vernice del passe-partout in vetro dipinto nei "montaggi alla francese"; presenza di nastro adesivo.
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCP - Riferimento alla parte	Ambrotipi
STCC - Stato di conservazione	Discreto
STCS - Specifiche	Abrasioni, aloni, corrosione, deformazione, degrado del vetro, deiezione di insetto, depositi superficiali, disassamento, distacco, impronte digitali, lacerazioni, lacune, lesioni, macchie, nastro adesivo, ossidazione, pieghe, polvere, presenza insetti, presenza microrganismi, residui collante, reticolazione, rottura, scheggiature, sollevamenti, strappi.
STCN - Note	Gli ambrotipi presentano polvere e depositi superficiali; vari gradi di ossidazione dell'emulsione, soprattutto in corrispondenza dei margini; abrasioni dell'emulsione; degrado in forma di reticolazione e abrasione della vernice del fondo di contrasto; vari gradi di corrosione di mat e preserver; degrado della vernice del passe-partout in vetro dipinto nei "montaggi alla francese"; rottura della cerniera degli astucci e presenza di nastro adesivo su di

	essa; problematiche legate agli astucci quali disassamento, deformazione e rottura.
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCP - Riferimento alla parte	Ferrotipi
STCC - Stato di conservazione	Discreto
STCS - Specifiche	Abrasioni, corrosione, deformazione, degrado del vetro, deiezione di insetto, depositi superficiali, disassamento, distacco, fori, impressioni, impronte digitali, lacerazioni, lacune, lesioni, macchie, nastro adesivo, ossidazione, pieghe, polvere, presenza insetti, presenza microrganismi, rammollimento, residui collante, reticolazione, rottura, scivolamento, sollevamenti, strappi.
STCN - Note	Nei ferrotipi sono stati riscontrati polvere e depositi superficiali; abrasioni superficiali; deformazione della lastra; corrosione della lastra; sollevamenti dell'emulsione; sollevamenti della vernice superficiale; impronte digitali.
STD – Modalità di conservazione	Il materiale al momento si trova nel deposito climatizzato di Art Defender ed è interamente conservato in scatole conservative. I positivi unici di minor dimensione, o che non presentano cornice, sono sistemati in verticale in scatole conservative. Per diminuire il problema della lisciviazione del vetro è stato raccomandato di posizionare i dagherrotipi a faccia in giù, per evitare che i prodotti di corrosione del vetro cadano sulla lastra. Non potendo attuare questa soluzione, quando lo spazio nella scatola lo consente, sono stati inseriti due cilindri di carta assorbente, all'inizio e in fondo alla scatola, in modo da mantenere gli oggetti in obliquo in modo da far sì che le goccioline di weeping non cadano sul dagherrotipo. Gli oggetti di maggior dimensione e/o in cornice sono conservati in scatole di cartone, posti orizzontalmente e avvolti in carta conservativa, all'interno di sagome in schiuma Plastazote®, a loro volta contenute all'interno di scatole conservative.
STP - Proposte di interventi	adeguamento cromatico restauro precedente/ apertura/ cintura mylar/ consolidamento/ inserimento distanziatore in carta/ inserimento fondo contrasto/ inserimento in corrosion intercept/ inserimento mylar protezione immagine/ inserimento vetro protezione/ integrazione lacune/ montaggio conservativo/ pulitura a secco/ pulitura a solvente vetro/ ribaltamento vetro/ rimozione collante/ rimozione depositi superficiali/ rimozione nastro adesivo/ riposizionamento lastra/ riposizionamento mat/

	sigillatura alluminio/ sigillatura filmoplast/ sostituzione vetro/ trattamento corrosione lastra
RST - INTERVENTI	
RSTP - Riferimento alla parte	Intero bene
RSTI - Tipo intervento	Consolidamento, pulitura meccanica, pulitura chimica
RSTD - Riferimento cronologico	2021
RSTT - Descrizione intervento	<p>Prima dell'intervento conservativo gli oggetti sono stati fotografati in una piccola postazione digitale, utile anche per la fotodocumentazione dei punzoni presenti sulla lastra o delle iscrizioni presenti all'interno degli astucci, altrimenti non più visibili una volta riassembleato l'oggetto nel suo montaggio/contenitore originale. L'intervento di restauro ha permesso di tenere sotto controllo i processi di degrado. Tutti gli oggetti sono stati sottoposti a una depolveratura attraverso microaspirazione, uso di panni in microfibra e pennelli a setole morbide. I vetri, se non da sostituire, sono stati trattati con miscele di acqua demineralizzata e alcol etilico, per poi procedere, in base alle maggiori criticità riscontrate, con operazioni diversificate quali la rimozione di nastri adesivi ed etichette disfiguranti con dietilcarbonato (solvente green) o etillattato, la messa in sicurezza degli astucci e dei montaggi con interventi localizzati e l'applicazione di cinture in mylar per gli astucci con cerniera rotta. Le principali criticità riscontrate sui dagherrotipi facevano riferimento al degrado del vetro e alla mancanza di sigillatura del montaggio. Non essendo possibile la sostituzione del vetro per tutti gli oggetti che lo necessitavano, la scelta è stata effettuata in base al grado di lisciviazione del vetro e alla maggiore o minore esposizione della lastra agli agenti esterni. La sigillatura, raramente originale, molto più spesso è dovuta a un intervento successivo effettuato con materiali spesso non idonei. Durante l'intervento, però, si è preferito dare priorità a quegli oggetti che non presentavano alcun tipo di sigillatura o una sigillatura non a tenuta. Invece, nei casi in cui il vetro presentava solo tracce di weeping e, in generale, risultava in buone condizioni, dopo un'accurata pulitura è stato reintegrato nel montaggio in posizione ribaltata, vale a dire con il lato interno (in genere quello più deteriorato) posto all'esterno. La stabilità delle condizioni termoigrometriche previste per la conservazione a lungo termine all'interno dei nuovi depositi permetteranno di minimizzare il rischio di ulteriore deterioramento. Quando necessario sono state</p>

	aggiunte custodie conservative in carta a struttura semplice per proteggere i fototipi mancanti di protezione frontale. Per gli oggetti che, invece, necessitavano inevitabilmente della sostituzione del vetro si è scelto un vetro al boro silicato essendo questa tipologia più trasparente, oltre a essere chimicamente più stabile e resistente.
RSTE - Ente responsabile	FAF Toscana - Fondazione Alinari per la Fotografia
RSTR - Ente finanziatore/sponsor	MiC
RSTR - Ente finanziatore/sponsor	Fondazione CR Firenze
RSTN - Responsabile dell'intervento/nome operatore	Fratlicelli, Giulia
RSTO - Note	
RST - INTERVENTI	
RSTP - Riferimento alla parte	55 elementi
RSTI - Tipo intervento	Consolidamento, pulitura meccanica, pulitura chimica, sostituzione-integrazioni
RSTD - Riferimento cronologico	2021
RSTT - Descrizione intervento	Cinquantacinque dagherrotipi che versavano in pessime condizioni sono stati presi in carico, per un restauro e uno studio più approfondito delle problematiche conservative, dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze. La scelta è ricaduta su opere in peggiori condizioni nonché su casi rappresentativi di danni più frequentemente riscontrati e passibili di approfondimento con analisi scientifiche.
RSTE - Ente responsabile	Opificio delle Pietre Dure
RSTR - Ente finanziatore/sponsor	MiC
RSTR - Ente finanziatore/sponsor	Fondazione CR Firenze
RSTN - Responsabile dell'intervento/nome operatore	Cattaneo, Barbara
RSTO - Note	
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	Proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Regione Toscana
CDGI - Indirizzo	Piazza del Duomo, 10 - 50122 FIRENZE
CDGN - Note	La FAF Toscana - Fondazione Alinari per la Fotografia è una fondazione di partecipazione senza scopo di lucro, che è stata costituita in data 16.7.2020 in attuazione dell'art. 59 della L.R. Toscana 65/19 dalla Regione Toscana, per la conservazione, gestione e valorizzazione del "patrimonio Alinari" nelle sue diverse articolazioni e

	componenti. Con delibera n. 1461 del 30.11.2020 la Giunta Regionale, al fine di garantire alla FAF Toscana - Fondazione Alinari per la Fotografia la piena operatività e consentirle di conseguire gli obiettivi del Piano Strategico di Sviluppo Culturale, ha deliberato di conferire in uso alla stessa fondazione il patrimonio Alinari e Villa Fabbricotti, identificata quale sede per la conservazione del suddetto patrimonio. In attuazione della suddetta delibera, le Parti hanno sottoscritto il 18 febbraio 2021 in Firenze l'atto notarile di conferimento d'uso del suddetto patrimonio Alinari.
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	Acquisto
ACQN - Nome	Regione Toscana
ACQD - Riferimento cronologico	2019/11/28
ACQL - Luogo acquisizione	Toscana/FI/Firenze
ACQE - Note	In attuazione di quanto disposto dall'art. 55 della L.R. 65/19, la Regione Toscana ha acquisito al patrimonio regionale il patrimonio fotografico di proprietà della F.Ili Alinari I.D.E.A. S.p.A in particolare con contratto di compravendita prot. n. 0443852, ha acquistato il patrimonio documentario cartaceo, comprendente la Biblioteca e l'Archivio cartaceo e i materiali, le attrezzature, la strumentazione tecnica, incluso il Fondo Stamperia d'Arte Alinari dichiarati di interesse storico particolarmente importante con decreti n. 17/2018 e n. 11/2019 della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana. Il patrimonio Alinari è pervenuto nella disponibilità e custodia della Regione Toscana in data 19.12.2019.
ALN - MUTAMENTI CONDIZIONE MATERIALE	
ALNT - Tipo evento	
ALND - Riferimento cronologico	
ALNN - Note	
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	Sì
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCA - Ente proponente	[Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana]
NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art. 13
NVCE - Estremi provvedimento	
NVCD - Data notifica	
NVCI - Provvedimento in itinere	2018/09/12

NVCW - Indirizzo web (URL)	
NVCN - Note	Decreto 17/2018
ESP - ESPORTAZIONI	
ESPT - Tipo di certificazione	
ESPU - Ufficio	
ESPD - Data emissione	
ESPN - Note	
CPR - DIRITTI D'AUTORE	
CPRN - Nome	
CPRI - Indirizzo	
CPRD - Data di scadenza	
CPRS - Note	
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	
FTAX - Genere	
FTAP - Tipo	
FTAF - Formato	
FTAM - Titolo/didaschia	
FTAA - Autore	
FTAD - Riferimento cronologico	
FTAE - Ente proprietario	
FTAC - Collocazione	
FTAK - Nome file digitale	
FTAW - Indirizzo web (URL)	
FTAY - Gestione diritti	
FTAT - Note	
FTAS - Indicazioni specifiche	
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAN - Codice identificativo	
DRAX - Genere	
DRAT - Tipo	
DRAF - Formato	
DRAM - Denominazione/titolo	
DRAP - Specifiche	
DRAS - Scala	
DRAA - Autore	
DRAD - Riferimento cronologico	

DRAE - Ente proprietario	
DRAC - Collocazione	
DRAK - Nome file digitale	
DRAW - Indirizzo web (URL)	
DRAY - Gestione diritti	
DRAO - Note	
VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA	
VDCN - Codice identificativo	
VDCX - Genere	
VDCP - Tipo/formato	
VDCA - Denominazione/titolo	
VDCS - Specifiche	
VDCR - Autore	
VDCD - Riferimento cronologico	
VDCE - Ente proprietario	
VDCC - Collocazione	
VDCK - Nome file digitale	
VDCW - Indirizzo web (URL)	
VDCY - Gestione diritti	
VDCT - Note	
REG - DOCUMENTAZIONE AUDIO	
REGN - Codice identificativo	
REGX - Genere	
REGP - Tipo/formato	
REGZ - Denominazione/titolo	
REGS - Specifiche	
REGA - Autore	
REGD - Riferimento cronologico	
REGE - Ente proprietario	
REGC - Collocazione	
REGK - Nome file digitale	
REGW - Indirizzo web (URL)	
REGY - Gestione diritti	
REGT - Note	
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	
FNTX - Genere	
FNTP - Tipo	
FNTR - Formato	

FNTT - Denominazione/titolo	
FNTA - Autore	
FNTD - Riferimento cronologico	
FNTN - Nome archivio	
FNTE - Ente proprietario	
FNTS - Collocazione	
FNTF - Foglio/carta	
FNTK - Nome file digitale	
FNTW - Indirizzo web (URL)	
FNTY - Gestione diritti	
FNTO - Note	
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	
BIBK - Codice univoco ICCD	
BIBJ - Ente schedatore	
BIBH - Codice identificativo	
BIBX - Genere	Bibliografia specifica
BIBF - Tipo	Sito web
BIBM - Riferimento bibliografico completo	
BIBW - Indirizzo web (URL)	http://www.alinari.it/it/
BIBY - Gestione diritti	
BIBN - Note	Tutti i fototipi con le immagini ad alta risoluzione e le schede catalografiche sono consultabili in italiano e inglese sul sito www.alinari.it . Il sito web prevede la pubblicazione degli approfondimenti sulla storia dei procedimenti, sugli autori più importanti, il glossario sui termini tecnici dello stato di conservazione e delle tipologie di interventi di restauro. Una sezione del sito è riservata all'analisi del fondo nel suo complesso storico e artistico, con bibliografia e link di riferimento.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	
BIBK - Codice univoco ICCD	
BIBJ - Ente schedatore	
BIBH - Codice identificativo	
BIBX - Genere	Bibliografia specifica
BIBF - Tipo	Atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Fratlicelli G., Hernández A., Sesti E., Cattaneo B., Baroncini C., Van Straten G., <i>Il fondo degli oggetti unici della Fondazione Alinari per la Fotografia: conservazione, valorizzazione e accesso</i> , in <i>Lo Stato dell'Arte 19 – Atti del</i>

	XIX Congresso Nazionale IGIIC, Firenze, Nardini, 2021.
BIBW - Indirizzo web (URL)	
BIBY - Gestione diritti	
BIBN - Note	
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	
BIBK - Codice univoco ICCD	
BIBJ - Ente schedatore	
BIBH - Codice identificativo	
BIBX - Genere	Bibliografia specifica
BIBF - Tipo	Catalogo museo
BIBM - Riferimento bibliografico completo	<i>MNAF. Museo Nazionale Alinari della Fotografia</i> , a cura di Monica Maffioli, Firenze, Alinari, 2006.
BIBW - Indirizzo web (URL)	
BIBY - Gestione diritti	
BIBN - Note	
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	
BIBK - Codice univoco ICCD	
BIBJ - Ente schedatore	
BIBH - Codice identificativo	
BIBX - Genere	Bibliografia specifica
BIBF - Tipo	Catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Bonetti Maria Francesca, Maffioli Monica, <i>L'Italia d'Argento. 1839/1859. Storia del dagherrotipo in Italia</i> , Firenze, Alinari, 2003.
BIBW - Indirizzo web (URL)	
BIBY - Gestione diritti	
BIBN - Note	
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	
BIBK - Codice univoco ICCD	
BIBJ - Ente schedatore	
BIBH - Codice identificativo	
BIBX - Genere	Bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	Libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Chiesa Gabriele, Gosio Paolo, <i>Daguerreotype hallmarks – Dagherrotipi firmati</i> , Youcanprint, 2019.
BIBW - Indirizzo web (URL)	
BIBY - Gestione diritti	
BIBN - Note	

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	
BIBK - Codice univoco ICCD	
BIBJ - Ente schedatore	
BIBH - Codice identificativo	
BIBX - Genere	Bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	Libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Chiesa Gabriele, Gosio Paolo, <i>Dagherrotipia, Ambrotipia, Ferrotipia. Positivi unici e processi antichi nel ritratto fotografico</i> , Youcanprint, 2014
BIBW - Indirizzo web (URL)	
BIBY - Gestione diritti	
BIBN - Note	
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	
BIBK - Codice univoco ICCD	
BIBJ - Ente schedatore	
BIBH - Codice identificativo	
BIBX - Genere	Bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	Libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Cattaneo Barbara, <i>Il restauro della fotografia. Materiali fotografici e cinematografici, analogici e digitali</i> , Firenze, Nardini, 2013.
BIBW - Indirizzo web (URL)	
BIBY - Gestione diritti	
BIBN - Note	
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	
BIBK - Codice univoco ICCD	
BIBJ - Ente schedatore	
BIBH - Codice identificativo	
BIBX - Genere	Bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	Periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Bulat E., Spartz I., Berbier B., Holdcraft R., <i>A Case for Preservation: Revisiting the Agassiz Collection of Daguerreotypes from the Peabody Museum Archives at Harvard University</i> , in <i>Topics in Photographic Preservation</i> , Volume 13, American Institute for Conservation, Washington D.C., 2009.
BIBW - Indirizzo web (URL)	
BIBY - Gestione diritti	
BIBN - Note	

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	
BIBK - Codice univoco ICCD	
BIBJ - Ente schedatore	
BIBH - Codice identificativo	
BIBX - Genere	Bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	Studi
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Murata Hanako, <i>Investigation of Historical and Modern Conservation Daguerreotype Housings</i> , George Eastman House International Museum of Photography & Film, Advanced Residency Programme in Photograph Conservation, 2003, unpublished.
BIBW - Indirizzo web (URL)	
BIBY - Gestione diritti	
BIBN - Note	
MS - MOSTRE/ALTRI EVENTI CULTURALI	
MST - MOSTRA/EVENTO CULTURALE	
MSTI - Tipo	Mostra
MSTT - Titolo/denominazione	MNAF- Museo Nazionale Alinari della Fotografia
MSTE - Ente/soggetto organizzatore	Fratelli Alinari. Fondazione per la Storia della Fotografia
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Firenze, ex Scuole Leopoldine, Piazza Santa Maria Novella 14 r, 2006-2014.
MSTS - Note	
MST - MOSTRA/EVENTO CULTURALE	
MSTI - Tipo	Mostra
MSTT - Titolo/denominazione	Italia d'Argento 1839/1859. Storia del dagherrotipo in Italia
MSTE - Ente/soggetto organizzatore	Fratelli Alinari. Fondazione per la Storia della Fotografia
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Firenze, Sala d'Arme di Palazzo Vecchio, Piazza della Signoria, 2003/05/30-2003/07/13
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Roma, Palazzo Fontana di Trevi, 2003/09/26-2003/11/16
MSTL - Luogo, sede espositiva, data	Palermo, Palazzo del Branciforte, 2004
MSTS - Note	
AD - ACCESSO AI DATI	

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1 [livello basso di riservatezza]
ADSM - Motivazione	1 [scheda contenente dati liberamente accessibili]
ADSD - Indicazioni sulla data di scadenza	
ADSN - Note	
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2021
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Hernández Chico, Alba Sesti, Emanuela
CMPS - Note	
RSR - Referente verifica scientifica	Sesti, Emanuela
FUR - Funzionario responsabile	Baroncini, Claudia
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Anno di trascrizione/informatizzazione	
RVME - Ente/soggetto responsabile	
RVMN - Operatore	
RVMS - Note	
AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE	
AGGD - Anno di aggiornamento/revisione	
AGGE - Ente/soggetto responsabile	
AGGN - Responsabile ricerca e redazione	
AGGR - Referente verifica scientifica	
AGGF - Funzionario responsabile	
AGGS - Note	
ISP - ISPEZIONI	
ISPD - Data	
ISPN - Funzionario responsabile	
ISPS - Note	

AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	
RDP - Recupero dati pregressi	